



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio*

*Ufficio V – I Unità Operativa*

*Via Pianciani, 32 – 00185 Roma*

Indirizzo PEC: [drla@postacert.istruzione.it](mailto:drla@postacert.istruzione.it) - E-MAIL: [rossana.cosentino@istruzione.it](mailto:rossana.cosentino@istruzione.it)

Tel.: 06/77392571 C.F.: 97248840585

MPI AOODRLA.Registro Ufficiale  
prot. n. **10367** USCITA -

Roma, *04.04.2014*

Ai Dirigenti gli Uffici Territoriali  
dell'U.S.R. per il Lazio

LORO SEDI

Ai Dirigenti le Istituzione Scolastiche di ogni  
ordine e grado del Lazio

LORO SEDI

e p.c.

Alle OO.SS. del Comparto Scuola  
LORO SEDI

**OGGETTO: dotazioni organiche personale docente a.s. 2014/15.**

Il M.I.U.R. Dipartimento per l'Istruzione, con circolare n. 34 del 01/04/14 prot. n. 930, ha trasmesso lo schema di D.I., da emanare di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante disposizioni per la determinazione degli organici del personale docente per l'a.s. 2014/15.

*I criteri e i parametri per la formazione delle classi sono quelli definiti dal regolamento approvato con D.P.R. 21 marzo 2009 n. 81, che ha sostituito integralmente il D.M. n. 331 del 24 luglio 1998 e il D.M. n. 141 del 3 giugno 1999.*

Le SS.LL sono pertanto invitate, per quanto riguarda la formazione delle classi e la determinazione dell'organico, **ad attenersi al sopra citato D.P.R. e alle istruzioni impartite dalla sopra citata circolare per i vari ordini di scuola**, fermo restando che le istituzioni scolastiche, una volta avuta conoscenza delle risorse di organico attribuite, potranno articolare il tempo scuola secondo criteri e modalità che consentano il migliore impiego delle risorse, l'ampliamento del servizio e l'incremento dell'offerta formativa..

*Al fine di evitare la costituzione di classi con un numero eccessivo di alunni, i Dirigenti Scolastici dovranno provvedere alla relativa formazione secondo criteri di omogeneità, con riguardo alle norme sulla sicurezza, evitando squilibri numerici tra le stesse. A tal fine i Dirigenti Scolastici eviteranno di accogliere istanze di iscrizione che possano comportare la costituzione di classi con numeri di alunni superiori a quelli previsti dal D.P.R. 81/2009, per i vari gradi di istruzione.*

Relativamente all'istruzione secondaria di primo e di secondo grado e a quanto comunicato nella circolare ministeriale n. 34/14 citata, occorrerà evitare di effettuare in organico di diritto operazioni di mero frazionamento o di mancata costituzione delle cattedre e in organico di fatto interventi di ricomposizione o costituzione delle stesse. *I Dirigenti gli Uffici territoriali sono altresì invitati, fermo restando la generale attività di verifica, ad un accurato e particolare controllo delle proposte di organico delle istituzioni scolastiche che risultano "sottodimensionate" o per le quali negli ultimi anni scolastici si sono registrati ripetuti adeguamenti.*

Per quanto riguarda, in particolare, **la scuola dell'infanzia**, si ricorda che tale ordine è disciplinato dall'art. 2 del regolamento sul primo ciclo approvato con D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 e che il contingente provinciale assegnato può essere ridotto solo in assenza di richieste o di liste di attesa. Giova evidenziare l'esigenza di effettuare sempre accurati controlli sulle doppie iscrizioni di alunni alle scuole statali e a quelle comunali e sulla effettiva disponibilità di locali idonei per il servizio della mensa.

La **scuola primaria** è disciplinata dall'art. 4 del sopra citato Regolamento. Le famiglie possono operare le loro scelte, tra i vari modelli, a partire da quello il cui tempo scuola è definito in 24 ore settimanali. Tale modello può essere attivato solo in presenza di un numero di richieste tale da consentire la costituzione di una classe.

Si evidenzia che, qualora a livello di istituzione scolastica residuino almeno 12 ore, siano esse di posto comune o di lingua, l'arrotondamento a posto intero andrà effettuato **solo** per salvaguardare l'eventuale soprannumerario, *sempre rimanendo nel limite della dotazione regionale e quindi provinciale assegnata.*

In merito poi all'insegnamento della **lingua inglese**, il Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei docenti, **adotta le soluzioni organizzative utili a garantire in tutte le classi l'assegnazione di un docente in possesso dei titoli per tale insegnamento.** Solo per le ore di insegnamento di lingua straniera che non sia stato possibile coprire attraverso l'equa distribuzione dei carichi di lavoro sono istituiti posti per docenti specialisti, nel limite del contingente provinciale.

Si evidenzia altresì che le **pluriclassi** devono essere attivate solo in caso di **assoluta necessità, in zone particolarmente disagiate;** per evidenti ragioni di carattere didattico e per evitare oggettive difficoltà negli apprendimenti, è opportuno che le stesse, per quanto possibile, non comprendano tutte e cinque le classi del corso. *Al riguardo, i Dirigenti gli Uffici Territoriali sono invitati ad una attenta verifica dell'esistenza delle condizioni veramente particolari che ne giustificano la previsione.*

Per quanto riguarda **la scuola secondaria di I grado**, come è noto alle SS. LL, la stessa è regolata dall'art. 5 del Regolamento sul primo ciclo approvato con D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89.

Si fa presente che le classi a tempo prolungato (36 ore elevabili eccezionalmente a 40 ore) - ovviamente laddove esiste la richiesta delle famiglie - possono essere autorizzate nei limiti della dotazione organica provinciale assegnata.

L'assetto organico della scuola secondaria di I grado, sia per le classi normali che per quelle a tempo prolungato, è definito secondo i criteri fissati dal D.M. n. 37 del 26 marzo 2009.

Per quanto riguarda **l'istruzione secondaria di II grado**, e come per gli altri ordini e gradi, ai fini della determinazione delle classi e dei posti, occorre fare riferimento, oltre che alle istruzioni e norme previste e richiamate dalla C.M. 34/14, ai criteri e ai parametri previsti dal regolamento sul dimensionamento e sul proficuo utilizzo del personale scolastico approvato con D.P.R. n. 81/2009.

*Nelle istituzioni scolastiche in cui sono presenti istituti di diverso ordine le classi prime si formano separatamente per ogni istituto di diverso ordine, negli altri casi si determina tenendo*

conto del numero complessivo degli iscritti, indipendentemente dai diversi indirizzi presenti nei vari ordini.

I **Licei musicali** potranno attivare classi prime in numero non superiore di quelle funzionanti nel corrente anno scolastico.

L'unica sezione del **Liceo sportivo** potrà essere attivata solo dalla prima classe. Il sistema informativo elaborerà l'organico per tutte le materie, tranne che per quelle riconducibili alla **classe di concorso A029**. Per tale classe di concorso **la trasmissione puntuale dei relativi dati al sistema informativo** sarà a cura dell'Ufficio Territoriale.

*Per quanto riguarda gli insegnamenti che confluiscono in più classi di concorso del vecchio ordinamento devono essere considerati "atipici" e al riguardo si rinvia al punto a) classi di concorso, mentre per ciò che concerne le quote di autonomia si rinvia al punto c) quota riservata all'autonomia della citata C.M. 34/14*

Per quanto riguarda poi i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (**IeFP**), nella regione è confermata la decisione di realizzare percorsi di istruzione e formazione professionale in forma sussidiaria integrativa. Al riguardo, nel rinviare a quanto previsto dalla C.M. 34/14, si conferma che in merito alla formazione delle classi iniziali gli Istituti Professionali di Stato che attivano **anche** l'offerta sussidiaria integrativa di IeFP, le stesse si costituiscono con riferimento al numero complessivo degli alunni iscritti ai percorsi di istruzione professionale, comprensivi dei criteri previsti dal D.P.R. 81/2009. In nessun caso la presenza dell'offerta IeFP può comportare la costituzione di un numero di classi e di posti superiori rispetto a quello derivante dall'applicazione del criterio prima descritto.

In relazione alla modifica introdotta al quadro orario di "**geografia generale ed economica**", si evidenzia che il sistema informativo calcola la variazione oraria nelle classi del primo anno, mentre l'istituzione scolastica, nella propria autonomia, potrà scegliere a quale delle due classi del biennio applicare la variazione.

Per quanto riguarda l'**Istruzione degli adulti e i corsi di secondo livello (ex corsi serali)**, a decorrere dall'anno scolastico 2014/15, si applicano le disposizioni di cui al DPR 29/10/12, nr. 263. Al riguardo, nel rinviare a quanto reso noto dal MIUR a pagina 18 e 19 della circolare ministeriale, si evidenzia che il MIUR stesso anticipa, a breve, la emanazione di una distinta e specifica circolare con la quale saranno fornite istruzioni per l'attivazione dei CPIA e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti, di primo livello, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di secondo livello.

## **PUNTI DI ATTENZIONE GENERALE**

In relazione alla esigenza di mettere in atto tutte le iniziative per il raggiungimento delle finalità di razionalizzazione e contenimento nell'uso delle risorse, sempre nel rispetto della qualità del servizio, si ritiene opportuno sottolineare alcuni aspetti sui quali occorre prestare attenzione.

In primo luogo si fa riferimento **al dato delle iscrizioni**, su cui si raccomanda vivamente di effettuare ogni tipo di controllo e verifica per evitare possibili duplicazioni di numeri in tutti gli ordini di scuola e di tenere sempre sotto attenta osservazione i tassi di ripetenza calcolati nelle proposte di organico, al fine di evitare, in questi casi, il duplice conteggio degli alunni ripetenti sia nella classe di provenienza che in quella successiva.

Sulla tematica iscrizioni, in via precauzionale e per quanto riguarda la fase di adeguamento dell'organico, si ritiene opportuno evidenziare sin d'ora ai Dirigenti Scolastici che lasceranno a qualsiasi titolo l'istituzione scolastica (per pensionamento, per cambio di sede, ecc.), la necessità di porre in essere per il tramite del "Vicario" tutte le procedure relative all'organico qualora non ancora concluse, al fine di consegnare al Dirigente entrante **un organico adeguato e definitivo**, che per evidenti esigenze organizzative non potrà essere messo in discussione, fatti salvi i casi connessi alla sospensione del giudizio finale per gli alunni degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

*I Dirigenti gli Uffici Territoriali valuteranno con particolare attenzione le proposte delle istituzioni scolastiche nelle quali si sia verificata in passato, più volte, una formazione di classi in organico di diritto, non riscontrata poi nella fase di adeguamento. Ciò, al fine di non creare i presupposti di una ingiustificata utilizzazione di risorse in organico di diritto e quindi di un probabile aggravio di spesa, pur sopprimendo poi le classi sottodimensionate in fase di adeguamento di organico.*

Per quanto riguarda infine la dotazione di **organico per il sostegno** si raccomanda i Dirigenti gli Uffici Territoriali e per la provincia di Roma il Dirigente l'Ufficio III di effettuare una previsione il più possibile vicina alla realtà e sempre compatibile con la dotazione provinciale assegnata in fase di organico di diritto.

*Contestualmente si raccomanda una attenta ed equa distribuzione degli alunni disabili tra le varie classi, affidata in primo luogo alla cura dei Dirigenti Scolastici, che, in caso di presenza di più di due unità per classe, dovranno fare in modo che la classe sia costituita con non più di 20 alunni.*

*I Dirigenti gli Uffici Territoriali – qualora ritenuto necessario - provvederanno a integrare la presente nota regionale con eventuali ulteriori istruzioni.*

### **RIPARTIZIONE PROVINCIALE A.S. 2014/15**

Con la presente si porta a conoscenza la ripartizione complessiva provinciale presuntiva della dotazione organica riguardante tutti gli ordini e i gradi e del sostegno nell'ambito della dotazione regionale assegnata dal MIUR rispettivamente con le tabelle A, B, C, D, E dello schema di Decreto Interministeriale allegato alla C.M. 34/2014 sugli organici del personale docente, come da tabelle sotto riportate:

#### **posti di tipo comune - organico di diritto - a.s. 2014/15**

	<b>organico di diritto a.s. 2013/14</b>					<b>incremento org. diritto a.s. 14/15</b>	<b>TOTALE org. diritto a.s. 14/ 15</b>
	<b>infanzia</b>	<b>primaria</b>	<b>1 grado</b>	<b>2 grado</b>	<b>totale</b>		
Frosinone	1020	1566	1097	1953	<b>5636</b>	11	<b>5647</b>
Latina	1113	1648	1238	2192	<b>6191</b>	12	<b>6203</b>
Rieti	321	538	373	613	<b>1845</b>	4	<b>1849</b>
Roma	3686	14062	8705	12469	<b>38922</b>	76	<b>38998</b>
Viterbo	535	868	604	901	<b>2908</b>	6	<b>2914</b>
	<b>6675</b>	<b>18682</b>	<b>12017</b>	<b>18128</b>	<b>55502</b>	<b>109</b>	<b>55611</b>
acc. reg.							180
							<b>55791</b>

#### **posti di sostegno - organico di diritto - a.s. 2014/15**

	<b>OD 13/14</b>	<b>Incr. OD 14/15</b>	<b>Tot. OD 14/15</b>
Frosinone	594	203	797
Latina	705	244	949
Rieti	166	53	219
Roma	4936	1591	6527
Viterbo	274	108	382
	<b>6675</b>	<b>2199</b>	<b>8874</b>

La sopra indicata ripartizione provinciale prevedibile, per quanto riguarda i posti di tipo comune, tiene anche conto delle stime calcolate dal M.I.U.R. in merito alla popolazione scolastica della regione. In relazione ai posti assegnati e attribuiti come sopra specificato agli Uffici Territoriali, l'Ufficio scrivente ha effettuato un accantonamento provvisorio complessivo di 180 posti, che saranno utilizzati allo scopo di far fronte alle eventuali e particolari esigenze che saranno rappresentate, **esclusivamente da parte dei Dirigenti gli Uffici Territoriali.**

Gli Uffici di ambito territoriale provinciale sono invitati a fornire alle OO.SS. del Comparto Scuola la opportuna informativa.

*Si ricorda che il mancato raggiungimento degli obiettivi fissati dall'art. 64 della Legge n. 133, comporta per i Dirigenti del M.I.U.R., compresi i Dirigenti Scolastici, l'applicazione delle misure connesse alla responsabilità dirigenziale prevista dalla normativa vigente*

*Le SS.LL. si atterranno per necessaria uniformità alle presenti indicazioni e, per quanto non previsto, a quelle nazionali dello schema di Decreto Interministeriale, nonché alla C.M. n. 34/2014 di trasmissione dello stesso, per il raggiungimento di una equilibrata ed accorta distribuzione delle risorse professionali.*

Si confida nella comprovata professionalità delle SS.LL. per una corretta definizione degli organici del personale docente delle istituzioni scolastiche.

Il Direttore generale  
f.to M. Maddalena Novelli

